

DENUNCIA ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

I sindacati: «Un docente è stato cacciato da scuola»

«Docenti di attività alternativa alla religione cattolica cacciati dalla scuola»: è quanto denunciano i sindacati Cisl scuola, Flicgil, Uil scuola e Snals.

«Gravissimo quanto è avvenuto in una scuola della provincia di Parma: licenziato un docente con decisione unilaterale da parte di un dirigente che interrompe il contratto già stipulato senza motivazione alcuna. - continuano i sindacati - Si tratta oltretutto di personale che, in molti casi, non riceve lo stipendio da settembre pur lavorando a pieno titolo». La circolare numero 11643 dell'USR - spiega il documento - avente per oggetto: «Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica» indica chiaramente «le modalità di pagamento di questi docenti che stanno svolgendo un'attività assicurata dal ministro stesso che nella Circolare 59/2010 prescri-



ve che «deve essere assicurato l'insegnamento dell'ora alternativa alla religione agli alunni interessati». Per i sindacati, «urge che le autorità di controllo facciano al più presto la massima chiarezza su una vicenda che assume aspetti anche penalmente rilevabili. Nei mesi scorsi i sindacati di categoria hanno più volte rilevato che solo a Parma sussisteva la mancanza delle nomine dei docenti di attività alternativa, grazie alle sollecitazioni successive la situazione si è

sbloccata, però molti di questi supplenti ad oggi non hanno ancora ricevuto lo stipendio».

«La ragioneria territoriale dello Stato di Parma - concludono congiuntamente i sindacati - assicura che è in corso un tavolo tecnico tra ministero delle Finanze e ministero dell'Istruzione per risolvere la questione dei soldi che comunque sono allocati nel bilancio dello Stato per questa specifica attività, infatti nel resto d'Italia non esiste alcun problema». ♦